Calcio, Ercolanese sconfitta ma vince in fair-play: "Siracusa grazie per l'ospitalità"

Con un fair play degno di nota, l’Ercolanese ha voluto ringraziare il Siracusa ed i suoi tifosi per l’accoglienza ricevuta in Sicilia. Nonostante la secca sconfitta rimediata al De Simone (3-0) in gara uno delle semifinali dei play-off nazionali per la promozione in Serie D, la società granata ha pubblicato poche ore dopo un post nel quale sottolinea l’ospitalità “unica” ricevuta in occasione nella trasferta di Siracusa. “Sia la società che i tifosi sono stati accolti in modo esemplare: alla città e al Siracusa Calcio 1924 vanno i nostri più sentiti ringraziamenti”, si legge ancora nella nota della società campana. E subito dopo l’Ercolanese assicura che “in occasione della partita di ritorno accoglieremo nel migliore dei modi chi ha aperto le porte di casa propria come se fossimo dei familiari”. Impossibile, poi, non concordare con la chiosa finale: “Questi sono episodi che fanno bene al calcio e allo sport in generale, oltre i risultati delle gare”.
L’Ercolanese ha disputato la rifinitura di sabato a Canicattini Bagni, poi domenica la sfida d’andata al De Simone. E domenica prossima, return match in Campania. Si parte dal 3-0 per il Siracusa.

Elezioni amministrative a Siracusa, affluenza alle 23: 42,40%%

Alla chiusura della prima giornata delle elezioni per scegliere il sindaco e 32 consiglieri comunali, a Siracusa, il dato dell'affluenza è del 42,40%, pari a 43.309 siracusani, con una prevalenza di donne: 21.855 contro 21.454 uomini. Il corpo elettorale è composto di 102.147 elettori, di cui 49.359 maschi e 52.788 donne.
Alle Amministrative del 2018, alla stessa ora, i votanti erano stati pari al 55,27%, cioè 57.043 su 103.213 persone. Allora, però, si votata in un solo giorno. Questa volta le 123 sezioni cittadine saranno riaperte lunedì alle 7 per essere chiuse definitivamente alle 15. Subito dopo inizierà lo scrutinio.
Anche domani, nelle 8 ore di apertura dei seggi, gli uffici di via San Sebastiano 31 e quelli delle circoscrizionali di Belvedere e Cassibile resteranno aperti per la consegna delle tessere elettorali a chi ne fosse privo o dovesse rinnovarla.
Alle 19, l'affluenza alle urne è stata del 32,55 per cento. Alle Amministrative del 2018, alla stessa ora, i votanti erano stati pari al 38,09 per cento.
Alle 12, l'affluenza alle urne era stata del 13,58 per cento. Alle Amministrative del 2018, alla stessa ora, i votanti erano stati pari al al 17%.

Verso la serie D: Siracusa a

valanga, superata 3-0 l'Ercolanese

Il Siracusa fa un passo deciso verso la finale che mette in palio la promozione in serie D. Nella prima gara della post season, gli azzurri hanno superato per 3-0 l’Ercolanese. Al De Simone succede tutto nel primo tempo, con Belluso che apre le marcature al 4′ minuto. Passano altri nove minuti e gli azzurri raddoppiano con Ficarotta. A mettere in sicurezza il risultato, al 25′, è Porcaro.
Al triplice fischio, festa per i sostenitori azzurri. Domenica in Campania il match di ritorno, che tutti in casa Siracusa si augurano sia quasi una formalità, dopo l’ampio successo odierno.

Raduno di moto e auto d'epoca a Melilli, "microeventi per attrarre visitatori"

Piazza San Sebastiano a Melilli ha ospitato la quinta edizione del raduno di moto e auto d’epoca intitolato al patrono. L’appuntamento è patrocinato dal Comune di Melilli.
Numerosi appassionati e visitatori si sono dati appuntamento nel borgo ibleo per dare vita ad una sfilata per le vie del centro storico, con visita alla cava della “Pirrera di Sant’Antonio”e arrivo al museo di moto d’epoca di Via Dante Alighieri.
“La promozione del territorio passa anche attraverso questi eventi che attraggono molti appassionati. Micro manifestazioni

che cerchiamo, come amministrazione, di proporre in maniera cadenzata in modo tale da creare un filo conduttore con quelli che sono, oramai, i grandi appuntamenti a Melilli", commenta il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. "È un'occasione per rivalutare e far vivere i centri storici, ampliando servizi come l'Info Point dove avere tutte le informazioni per poter districarsi tra le tante offerte culturali e le bellezze patrimoniali che il nostro territorio ci offre. L'avvento dell'Università ci ha dato in questo senso una grossa mano, e nella giornata di lunedì 29 maggio abbiamo avuto tantissime prenotazioni per l'Open Day del corso di laurea in Infermieristica che si terrà nell'Auditorium comunale. Sono previsti tanti studenti frequentanti l'ultimo anno delle scuole secondarie di II° grado della provincia, che avranno tutte le informazioni necessarie per eventualmente iscriversi e frequentare la nostra cittadina".

Bufera Camera di Commercio a due giorni dal voto: le reazioni della politica siracusana

La conferma dell'accorpamento della Camera di Commercio di Siracusa con quella di Catania (insieme a Ragusa), inserita nel riordino degli enti come deciso dalla Regione, da ore monopolizza il dibattito politico a Siracusa. Al coro di critiche all'indirizzo del centrodestra si unisce anche il candidato sindaco Edy Bandiera. «Siracusa città di conquista e saccheggio per precisa volontà del presidente Schifani, in associazione consociativa con i catanesi" accusa l'ex

assessore regionale. “Questa è l’ennesima dimostrazione che Siracusa ha bisogno di un sindaco autorevole, slegato da logiche e sudditanze di partito che possa fieramente indossare la fascia tricolore e difendere la propria comunità e gli interessi del territorio”, la posizione di Edy Bandiera.
Anche Giancarlo Garozzo, candidato sindaco del polo civico, mostra la sua contrarietà. “Come volevasi dimostrare: il presidente regionale Schifani svende Siracusa nel totale e connivente silenzio del centrodestra siracusano. Il governatore disattende e disconosce il decreto del governo Draghi che ridava dignità alla Camera di Commercio di Siracusa slegandola da quella farraginosa creatura che è l’ente camerale del Sud-Est. Il timore che avevo denunciato la scorsa settimana è adesso ufficiale. Avevo chiesto un impegno ufficiale al candidato a sindaco del centrodestra che, a sua volta, aveva risposto vantando l’intenzione, da ‘autonomista’, di voler difendere la Camera di Commercio locale. La risposta, sul peso specifico del centrodestra locale, l’ha data Schifani! Rispettando il decreto Draghi – continua Garozzo – avremmo avuto un Commissario di garanzia già nominato a tutela dell’Ente camerale locale che, invece, continuerà adesso ad essere cannibalizzato da Catania che eroderà ben presto le quote dell’aeroporto di Fontanarossa in possesso della Camera di Commercio di Siracusa”.
Per Renata Giunta, candidata sindaca di Siracusa della coalizione progressista, “il centrodestra siciliano assesta l’ennesimo scippo al territorio” con questa mossa. “Si tratta della certificazione di un fallimento che ha avvilito le rappresentanze siracusane delle imprese, ridotto al lumicino i servizi alle imprese siracusane che hanno visto regredire progressivamente il supporto dell’ente camerale. È davvero incredibile – prosegue – leggere i toni trionfalistici con cui il governatore Schifani comunica gli esiti di una autentica delibera-scippo per Siracusa, lo stesso governatore che verrà in città per sostenere un candidato sindaco che appare impotente. Pochi giorni fa il CGA ha riabilitato dopo una lunga querelle giudiziaria i commissari di nomina

ministeriale, oggi in tutta fretta la giunta regionale delibera una posizione senza alcun ascolto dei territori interessati". "Il fronte progressista che rappresento non intende assistere passivamente a questa scelta che penalizza gravemente il tessuto economico della nostra città e le nostre imprese già penalizzate dalla mancanza di promozione e di sostegno ai tavoli regionali".
Anche il senatore Antonio Nicita (Pd) attacca: "La decisione di Schifani e della sua giunta di confermare un frazionamento delle camere di commercio che di fatto penalizza Siracusa, una città che continua a perdere pezzi in favore di altre province, è la conferma della marginalizzazione di Siracusa. In Senato avevo presentato mesi fa, con la solidarietà di tutte le altre forze politiche di maggioranza e di opposizione, un emendamento che stabiliva un principio di eccezione per le regioni a statuto autonomo. In quel caso il Governo ha bocciato l'emendamento e interrotto ogni dialogo nonostante fosse evidente la preoccupazione trasversale delle diverse forze politiche presenti in Senato con i senatori e le senatrici siciliani, di evitare un disegno di accorpamento basato su parametri che nulla hanno a che fare con la vocazione territoriale e con l'equilibrio tra le province che lo compongono. Occorre adesso una mobilitazione – dice Nicita – per evitare che questa marginalizzazione della provincia di Siracusa continui e si estenda ad altre forme di accorpamento in altri settori, lavorando al contempo a una nuova norma che permetta in Sicilia di avere una camera di commercio aggiuntiva in relazioni a specifici costi, quelli dell'insularità, che saranno oggetto di una specifica valutazione nella costituenda Commissione bicamerale sugli svantaggi dell'insularità".
Critico anche il parlamente del M5s, Filippo Scerra. "Il riordino delle Camere di Commercio messo a punto dal governo Schifani riporta la Sicilia indietro nel tempo. Ed è la dimostrazione pratica di come il centrodestra intenda gestire Siracusa, rendendola marginale nel quadro regionale, spogliandola lentamente di asset strategici e di

rappresentanza”, le sue parole. “Un atto che certifica la voglia di egemonia catanese, con la complicità del centrodestra siracusano che non fiata sulla scelta avallata dal governo guidato da Renato Schifani. Il presidente della Regione, a parole, dice di considerare Siracusa importante mentre, con i fatti, la priva di strumenti di gestione”, insiste Scerra. Sullo sfondo, le quote societarie dell’Aeroporto di Catania detenute dalla Camera di Commercio di Siracusa. “Troppa fretta nella scelta, senza tener conto delle associazioni datoriali e di categoria di un territorio che ancora una volta il centrodestra non ha voluto ascoltare. Se non con una convocazione tardiva, a danno fatto, solo per provare a raffreddare gli animi sotto elezioni”.

Riordino Camere di Commercio, Confindustria e Cna Siracusa bocciano la Regione

A pochi giorni dalle elezioni, la decisione della Regione di mantenere la Camera del Sud-Est e l’accorpamento delle Camere di Commercio di Siracusa e Ragusa con Catania, scalda il dibattito pubblico. A livello politico, le opposizioni rumoreggiano e attaccano la maggioranza, accusata di non tutelare Siracusa. Anche le associazioni datoriali e di categoria rumoreggiano. “Siamo fermamente contrari alla recente delibera assunta dal governo regionale sul riordino delle Camere di commercio in Sicilia. Una decisione che punta a mantenere lo status quo della Camera del Sud Est, composta da Catania, Ragusa e Siracusa. Una scelta che disattende clamorosamente la norma che vuole rendere autonoma la realtà metropolitana di Catania”, la posizione di Cna Siracusa.

Il presidente Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli ricordano come questa decisione “disattenda la sentenza di questi giorni del CGA, che ha chiarito la legittimità dei commissari nominati dall’allora ministero dello Sviluppo Economico a cui è stato affidato il mandato e di analizzare gli elementi di sostenibilità delle camere territoriali. Riteniamo cruciale – proseguono – lo svolgimento del loro lavoro che produrrà certamente elementi qualificanti per il percorso di riordino delle camere di commercio.”
Un percorso che ritengono più idoneo ad equilibrare il peso dei territori interessati, in assenza di una realtà metropolitana e foriero di una verifica reale sull’equilibrio degli enti camerali a livello territoriale. “Accogliamo con favore la convocazione del ministro Urso – concludono i vertici di Cna Siracusa – prevista per il prossimo martedì e che permetterà di esprimerci con chiarezza. Siamo una delle organizzazioni che hanno espresso parere negativo già nel colloquio con le rappresentanze regionali e riteniamo di voler esplicitare questa posizione nell’interesse delle imprese del territorio”.
“Con grande apprezzamento accogliamo la convocazione del Ministro Urso sul tema del riordino delle Camere di Commercio un Sicilia per il prossimo 30 Maggio. Le associazioni di imprese della provincia di Siracusa dopo una esperienza di sei anni, da quando è stata costituita la Camera del Commercio del Sud Est, avranno modo di manifestare il proprio dissenso per l’inopportuno e penalizzante accorpamento con Catania”.
Anche Confindustria Siracusa, intanto, sposa la linea critica. “Le imprese siracusane sono state abbandonate al loro destino tra mille difficoltà, proprio nel momento in cui la grave crisi energetica ha colpito in maniera preponderante questo territorio. Avremo la possibilità di manifestare al Ministro Urso, che ben conosce il nostro territorio, la nostra contrarietà all’accorpamento con Catania; abbiamo bisogno che la nostra Camera di Commercio di Siracusa ritorni ad essere attivamente presente a servizio delle imprese del nostro territorio con una governance fattiva e coesa che aiuti la

nostra economia in questo delicato momento di transizione”.

Schifani a Siracusa sul caso Gennuso: "Perchè provvedimento poco prima del voto?"

A Siracusa per partecipare alla chiusura della campagna elettorale di Ferdinando Messina, candidato sindaco del centrodestra, il presidente della Regione ha commentato la notizia dei domiciliari comminati all’ex deputato regionale Pippo Gennuso, padre di Riccardo attuale parlamentare regionale di maggioranza.
Renato Schifani ha premesso di non conoscere tutti i dettagli di una vicenda definita “antica” e relativa alla contestazione di un reato (traffico d’influenze, ndr) “paragonabile alla stregua di una raccomandazione”. Schifani ha poi sottolineato la coincidenza temporale di un’ordinanza cautelare a pochi giorni dal voto. “Mi chiedo cosa sarebbe cambiato se fosse stata eseguita lunedì”, ha detto prima di salire in auto e tornare a Palermo.

Alla convention ha partecipato anche il ministro degli Affari Esterni, Antonio Tajani, che ha lanciato la volata per il centrodestra al primo turno. “Vincere è possibile, grande coesione”.

Traffico di influenze, ai domiciliari l'ex deputato regionale Pippo Gennuso

I carabinieri della Compagnia di Modica hanno dato esecuzione ad un’ordinanza cautelare nei emessa nei confronti di Pippo Gennuso. L’ex deputato regionale è stato posto ai domiciliari. Nella sua abitazione dovrà scontare una pena di 8 mesi per traffico di influenze.

Elezioni del 28 e 29 maggio: voto disgiunto, genere e trascinamento

Sono 8 i comuni siracusani, tra cui il capoluogo, che il 28 e 29 maggio voteranno per eleggere i propri sindaci e per rinnovare i Consigli comunali.
Insieme al capoluogo, si voterà a Carlentini (sempre col proporzionale) e con il maggioritario a Buccheri, Buscemi, Francofonte, Palazzolo Acreide, Portopalo e Priolo Gargallo.
Per quel che riguarda il Consiglio comunale, l’elettore può esprimere una o due preferenze nella stessa lista, ma di genere diverso: una femminile e una maschile.
Il voto espresso per una lista si estende al candidato sindaco a essa collegato e non viceversa: il cosiddetto “effetto trascinamento”. Prevista anche la possibilità del “voto

disgiunto”, che rende libero l’elettore di votare separatamente per un candidato sindaco e per una lista a questo non collegata.
Lo spoglio inizierà lunedì pomeriggio, subito dopo la chiusura delle operazioni di voto.
I seggi verranno costituiti alle 6 di domenica mattina. Alle 7 via alle operazioni di voto, fino alle 23 di domenica. Lunedì seggi aperti ancora dalle 7 alle 15.

Foto dal web

Francesco Italia: "Lavoro incessante per eliminare contesti di illegalità a Siracusa"

“In questi anni il lavoro dell’amministrazione sotto il profilo della legalità è stato incessante, ed in più direzioni. Soprattutto promuovendo la cultura della legalità nelle scuole con la Prefettura, con le Forze dell’Ordine, con l’Autorità Giudiziaria, con i Consigli dell’Ordine e con le Associazioni e con tutti coloro che hanno sempre sostenuto le iniziative di divulgazione nelle scuole”, dice con entusiasmo Francesco Italia, candidato a sindaco per le amministrative del 28 e 29 maggio.
Italia, come un fiume in piena, rivendica di aver “eliminato contesti di illegalità che si trascinavano da troppo tempo: la baracca abusiva all’incrocio tra viale Santa Panagia e viale Tica, la costruzione abusiva al Molo Sant’Antonio e l’insediamento abusivo dei nomadi nella zona dei Pantanelli,

quest’ultimo con la collaborazione dell’Autorità Giudiziaria, della Prefettura e delle Forze dell’Ordine”.
Italia sottolinea anche l’utilizzo dei beni confiscati alla mafia, “come il progetto premiato dalla Comunità Europea, Le tele di Aracne. Un immobile confiscato alla mafia è stato trasformato in un atelier per giovani usciti dalle carceri minorili, oltre ad un ulteriore progetto finanziato dai fondi del Pnrr che riguarda una casa nel quartiere della Pizzuta che verrà demolita e ricostruita per essere destinata ad un centro antiviolenza”.